



**POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI
INVESTITORI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS**

(Versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2022)

1. INDICE

1.	Indice	2
2.	Definizioni.....	3
3.	Premessa	5
4.	Finalità	5
5.	Dialogo con gli azionisti e gli altri investitori.....	5
5.1	Gli argomenti del Dialogo	6
5.2	Soggetti coinvolti nella gestione del Dialogo.....	7
5.3	Modalità di svolgimento del Dialogo.....	7
5.3.1.	<i>Attivazione richiesta.....</i>	<i>7</i>
5.3.2	<i>Criteri di valutazione della richiesta</i>	<i>8</i>
5.4	Modalità di gestione del Dialogo.....	9
6.	Dialogo con gli altri Stakeholders	10
7.	Altri canali di gestione del dialogo nei confronti degli investitori	11
8.	Disposizioni finali.....	12
8.1	Disposizioni comuni	12
8.2	Monitoraggio dell'implementazione della politica e revisione	12

2. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni contenute in altri articoli, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola utilizzati nella presente Politica hanno il significato ad essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare sia al plurale:

Analista: professionista dedicato all'analisi finanziaria presso primarie istituzioni, università o centri di ricerca.

Amministratori: indica i membri del consiglio di amministrazione di LU-VE.

Assemblea: indica l'Assemblea degli azionisti di LU-VE.

Azionisti: i soggetti titolari delle azioni emesse da LU-VE.

Azionisti Retail: i risparmiatori – anche imprese, società o altri enti – titolari di azioni emesse dalla Società che non sono qualificabili come Investitori Professionali.

Chief Financial Officer o CFO: indica il *chief financial officer* di LU-VE.

Chief Executive Officer o CEO: indica l'amministratore delegato di LU-VE a cui sia attribuito il compito di organizzare e gestire l'ambito di amministrazione, finanza e controllo della Società, individuato quale principale responsabile della gestione dell'impresa.

Codice o Codice di Corporate Governance: indica il Codice di *Corporate Governance* delle società con azioni quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, al quale LU-VE aderisce dal 1° gennaio 2021.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: indica il consiglio di amministrazione di LU-VE.

Consulenti in materia di voto o Proxy Advisors: i soggetti individuati come tali ai sensi dell'art. 124-*quater*, comma 1, lett. c) del TUF, e cioè i soggetti che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Società e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa nell'ottica di informare gli Investitori Istituzionali loro clienti in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni connessi all'esercizio dei diritti di voto.

Dialogo: il dialogo posto in essere con gli Investitori e con gli altri Stakeholders (come di seguito definiti) dalla Società sia per il tramite delle proprie strutture competenti sia direttamente per il tramite del Consiglio di Amministrazione.

Disciplina: qualsiasi disposizione – legislativa o regolamentare, nazionale, europea o internazionale, consolidato orientamento della giurisprudenza, comunicazione, raccomandazione o altro pronunciamento della Commissione Nazionale per le Società o la Borsa (CONSOB) o della *European Securities and Markets Authority* (ESMA) -, che trovi applicazione, tempo per tempo, in relazione alle materie e alle attività oggetto della presente Politica, ivi inclusi – a titolo esemplificativo – le disposizioni, orientamenti, comunicazioni, raccomandazioni, pronunciamenti in materia di prevenzione degli abusi di mercato, c.d. *Market Abuse* (tra cui, in particolare, quelli sulla diffusione di Informazioni Privilegiate come definite dalla Procedura Informazione Societaria al Mercato).

Emittente o LU-VE o Società: LU-VE S.p.A. con sede legale in Varese, via Vittorio Veneto n. 11.

Forma Bilaterale: le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la partecipazione, di volta in volta, di un solo Investitore.

Forma Collettiva: le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la contemporanea partecipazione di più Investitori.

Gestori di Attivi: i soggetti individuati come tali ai sensi dell'art. 124-*quater*, comma 1, lett. a) del TUF.

Gruppo: LU-VE e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359 cod. civ..

Investitori: gli Azionisti della Società, compresi gli Azionisti Retail, gli Investitori Istituzionali e i Gestori di Attivi. Ai fini della presente Politica, la definizione include anche gli Investitori potenziali di LU-VE e gli Operatori di Mercato.

Investitori Istituzionali: i soggetti individuati come tali ai sensi dell'art. 124-*quater*, comma 1, lett. b), del TUF.

Investor Day: incontri con gli Investitori organizzati periodicamente su tematiche strategiche e sui risultati conseguiti, nel corso di quali sono discusse unicamente informazioni già rese di pubblico dominio, fatti di conoscenza pubblica, tendenze generali di andamento dei mercati.

Investor Relator: il responsabile della Funzione Investor Relations di LU-VE.

One-way: la modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale sono solo gli Investitori ad esporre la propria visione su specifiche questioni.

Operatori di Mercato: congiuntamente, i *Proxy Advisors*, gli Analisti e le agenzie di rating.

Presidente: il presidente del consiglio di amministrazione di LU-VE.

Procedura Informazione Societaria al Mercato: la "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione al mercato dell'informazione societaria*" adottata dalla Società.

Procedura Internal Dealing: la "*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di internal dealing*" adottata dalla Società.

Roadshow: incontri in sequenza in occasione dei quali l'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'Investor Relator e del *Chief Financial Officer*, nonché di eventuali altri dirigenti e Amministratori della Società, illustra a Investitori Istituzionali, Gestori di Attivi ed altri Operatori di Mercato i dati economico-finanziari della Società e del Gruppo, ovvero eventuali operazioni straordinarie in corso.

Segretario: il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Stakeholders: gli individui, le comunità o le organizzazioni che influiscono sulle operazioni di LU-VE o ne risultano direttamente o indirettamente coinvolti o influenzati, individuati dalla Società annualmente nel Report di Sostenibilità e con i quali LU-VE intrattiene un Dialogo.

TUF: il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

Two-way: la modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale avviene uno scambio di informazioni tra Investitori e la Società.

3. PREMESSA

Nel rispetto di quanto raccomandato dal nuovo Codice di Corporate Governance (Art. 1, Raccomandazione 3), il Consiglio di Amministrazione di LU-VE, su proposta del Presidente, d'intesa con il CEO e sentito il Lead Independent Director della Società, ha approvato la presente *“Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori e degli altri Stakeholders”* (di seguito, la **“Politica”**), anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli Investitori Istituzionali e dai Gestori di Attivi.

La Politica è pubblicata sul sito della Società www.luvegroup.com, sezione *“Investor Relations”* – *“Governance societario & azionisti”* – *“Codici di condotta & documenti societari”* – *“Procedure societarie”*.

4. FINALITÀ

LU-VE ritiene che la definizione, lo sviluppo e il mantenimento di forme di Dialogo aperte, trasparenti e continuative con gli Azionisti, gli altri Investitori e gli altri principali Stakeholders della Società porti benefici rilevanti sia alla generalità degli Investitori, intesi come Azionisti attuali e potenziali, sia alla Società, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel lungo termine per tutto il Gruppo.

In tale ottica, la Politica è volta ad instaurare e mantenere un rapporto costante e continuativo con gli Azionisti, gli altri Investitori e gli altri principali Stakeholders della Società, attraverso modalità di ascolto attivo e di Dialogo, rispettose dei principi di correttezza e trasparenza, nonché di quello di parità di trattamento per gli Azionisti, che contribuiscano a migliorare la comprensione delle reciproche prospettive e interessi legittimi, rafforzare il rapporto fiduciario, tramite relazioni stabili e continuative e ad innalzare il livello di governance della Società, con l'obiettivo di favorire la creazione di valore nel lungo termine, nel rispetto della Disciplina di tempo in tempo applicabile e delle best practice internazionali.

In particolare, l'obiettivo principale che LU-VE intende perseguire con la Politica è quello di assistere gli Azionisti e gli altri Investitori, attuali e potenziali, nonché gli altri Stakeholders, nella comprensione del modello di business, della strategia, del posizionamento sul mercato, dei risultati finanziari del Gruppo nonché della governance della Società.

5. DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI INVESTITORI

LU-VE si impegna ad una divulgazione costante, trasparente, leale, paritetica e non selettiva dell'informativa societaria in conformità con la Disciplina applicabile e fornisce agli Azionisti e agli altri Investitori, attuali e potenziali, le informazioni per poter prendere in modo il più possibile informato decisioni in merito agli investimenti in LU-VE.

LU-VE intende dedicare alla generalità degli Investitori numerose opportunità di informazione e di Dialogo, nel quadro di una comunicazione coerente e continuativa anche tramite il costante aggiornamento del sito internet nelle sezioni dedicati.

LU-VE ha pertanto adottato la presente Politica, volta a disciplinare il Dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e gli Investitori su tematiche di competenza consiliare, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. Ciò assicurando che tale Dialogo sia ispirato, oltre che ai principi di correttezza e trasparenza, anche al principio di parità di trattamento, e si svolga nel rispetto della Disciplina di tempo in tempo applicabile (prima fra tutte quella comunitaria e nazionale dettata in materia di *Market Abuse*), nonché in linea con le regole interne di governance e le *best practice* internazionali.

5.1 GLI ARGOMENTI DEL DIALOGO

Gli argomenti in relazione ai quali la Società valuta se accettare o formulare proposte di Dialogo riguardano le materie che ricadono nell'ambito della responsabilità del Consiglio di Amministrazione (anche se delegate) e/o dei suoi Comitati, secondo quanto indicato nel Codice di Corporate Governance (Art. 1, Raccomandazioni 1 e 2).

In particolare, gli argomenti di discussione oggetto di Dialogo possono riguardare, di norma, questioni relative alle seguenti aree tematiche:

- a. trasparenza e comunicazione societaria nei confronti del mercato nonché la loro attuazione;
- b. sistema di governo societario e ad altri argomenti di governance, quali ad esempio: la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in termini di dimensione, requisiti di professionalità, indipendenza e *diversity*; l'istituzione, la composizione e le attribuzioni dei Comitati endoconsiliari;
- c. politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d. generale andamento della gestione, bilancio e altri risultati di periodo;
- e. strategie della Società e perseguimento del successo sostenibile;
- f. operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e per il Gruppo nonché ad eventuali operazioni con parti correlate;
- g. performance del titolo;
- h. politica sui dividendi;
- i. eventuali programmi di *buy-back*;
- j. performance ed iniziative in ambito sociale ed ambientale;
- k. sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- l. voto maggiorato;
- m. proposte di modifiche statutarie;
- n. eventi straordinari e/o di particolare rilievo che possano incidere significativamente sulle prospettive dell'Emittente e/o sulla sua reputazione;

- o. difese in caso di offerte pubbliche di acquisto.

5.2 SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL DIALOGO

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della presente Politica e, in generale, dell'andamento e dell'efficacia del Dialogo. Il Consiglio di Amministrazione delega la gestione del Dialogo al CEO (di seguito, l'**"Amministratore Incaricato"**).

L'Amministratore Incaricato ha il ruolo della gestione del Dialogo e, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, decide se attivare il Dialogo ai sensi di quanto previsto dalla presente Politica, avvalendosi, se del caso, di altri membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Investor Relator rappresenta il punto di contatto tra la Società e la comunità finanziaria (pubblica, istituzionale o privata), ed in particolare gli Investitori; oltre a veicolare al management di LU-VE i feedback provenienti dalla comunità finanziaria relativi alla percezione che gli Investitori hanno sul modo in cui l'azienda è gestita e la loro visione sui risultati, l'Investor Relator è deputato a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate dagli Investitori (anche ove siano indirizzate al Consiglio di Amministrazione o a uno specifico Amministratore) assicurando, insieme al Segretario, il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con i rispettivi interlocutori.

Nella specie, l'Investor Relator interagisce con gli Investitori sulle richieste di Dialogo afferenti tematiche di business; il Segretario, in coordinamento con l'Investor Relator, interagisce invece con gli Investitori su tematiche di corporate governance.

Il Presidente svolge una funzione di raccordo tra l'Amministratore Incaricato e il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione può affidare a uno dei Comitati istituiti al suo interno lo svolgimento di attività istruttorie, consultive o di monitoraggio in materia di Dialogo.

5.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO

5.3.1. Attivazione richiesta

Il Dialogo tra gli Investitori e il Consiglio di Amministrazione può avvenire con le modalità previste dalla presente Politica e può essere avviato:

- a. **su richiesta, preferibilmente scritta, di un Investitore**, che dovrà essere indirizzata all'Investor Relator, per le tematiche di business, o al Segretario, per le tematiche di corporate governance, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati sul sito della Società www.luvegroup.com, sezione "*Investor Relations*" – "*Contatti*". La richiesta dovrà specificare l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo ed eventualmente le ragioni per le quali si ritiene necessario instaurare il Dialogo con il Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità con cui si propone di svolgerlo (modalità "*One-way*" o "*Two-way*", in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva);

- b. su iniziativa della Società**, in occasione di *Roadshow*, *Investor Day*, conferenze organizzati da Borsa Italiana, dalla stessa Società con il supporto di uno o più *broker* o da società specializzate, ove sarà possibile confrontarsi con gli Investitori sulle tematiche previste dalla presente Politica, oppure attraverso l'organizzazione di incontri *ad hoc*, in modalità "One-way" o "Two-way" ed in Forma Collettiva o in Forma Bilaterale, con uno o più Investitori, cui potranno prendere parte, oltre all'Amministratore Incaricato e al *Chief Financial Officer* ai quali sarà fornito il supporto delle competenti funzioni aziendali, anche uno o più Amministratori e/o altri dirigenti della Società, nonché anche in occasione degli incontri con gli Analisti.

Le richieste di Dialogo pervenute dagli Investitori saranno monitorate dall'Investor Relator in coordinamento con il Segretario, i quali assicureranno un tempestivo flusso informativo verso il l'Amministratore Incaricato che a sua volta informerà anche il Presidente.

Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse, su indicazione dell'Amministratore Incaricato, dall'Investor Relator, in coordinamento con il Segretario per le materie di competenza, alle strutture competenti dell'Investitore cui la richiesta è indirizzata.

Qualora un Amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Investitori è tenuto a darne tempestiva informazione all'Amministratore Incaricato affinché trovi applicazione quanto previsto dal successivo paragrafo 5.3.2, nonché più in generale dalla presente Politica.

5.3.2 Criteri di valutazione della richiesta

L'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'Investor Relator e/o del Segretario, una volta ricevute le richieste di Dialogo, decide se accoglierle o meno.

Nell'assumere tale decisione, l'Amministratore Incaricato tiene conto di diversi fattori, anche congiuntamente tra loro, quali ad esempio:

- a. le informazioni rese pubbliche dalla Società;
- b. la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di Dialogo;
- c. il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Azionisti e/o Investitori anche in relazione a investitori di un certo rilievo e/o con particolari caratteristiche e/o per il mercato, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sul medesimo argomento;
- d. le dimensioni e le caratteristiche degli Investitori interessati al Dialogo e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- e. l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- f. la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto o intende sottoporre all'Assemblea;

- g. le eventuali esperienze di attivismo maturate in capo agli Azionisti e/o altri Investitori interessati dalla richiesta di Dialogo e/o la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;
- h. l'effettiva rilevanza del Dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
- i. il prevedibile approccio degli Azionisti e/o altri Investitori rispetto alle materie oggetto di Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli Investitori Istituzionali e dai Gestori di Attivi.

In caso di rifiuto di una richiesta di Dialogo, l'Amministratore Incaricato assicura – con il supporto dell'Investor Relator e del Segretario – che ne sia data tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e all'Investitore che ha effettuato la richiesta, indicando le ragioni del rifiuto.

Qualora invece l'Amministratore Incaricato decida di accogliere una richiesta di Dialogo, l'Investor Relator o il Segretario comunicano all'Investitore che ha effettuato la richiesta l'accettazione della stessa, fornendo le informazioni richieste e/o indicando le attività di Dialogo individuate dall'Amministratore Incaricato ai sensi del successivo paragrafo 5.4.

Qualora lo ritenga necessario, o anche solo opportuno, l'Amministratore Incaricato, può richiedere il parere non vincolante del Comitato competente in materia e/o degli Amministratori Indipendenti e/o sottoporre le decisioni da assumere ai sensi del presente articolo al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Incaricato trasmetterà al Presidente adeguati e tempestivi resoconti affinché il Presidente possa programmare e monitorare l'informativa che l'Amministratore Incaricato renderà al Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi di ogni Dialogo intervenuto, entro la prima riunione consiliare utile. A tal fine, il Presidente si coordina con l'Amministratore Incaricato, con l'Investor Relator e con il Segretario.

Qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o anche solo opportuno, nell'interesse della Società e nell'ottica di favorire la trasparenza informativa, può decidere di mettere a disposizione del pubblico sul proprio sito internet www.luvegroup.com, sezione "Investor Relations", le informazioni fornite nel corso dell'attività di Dialogo, fermo il rispetto della Disciplina di tempo in tempo applicabile e/o di eventuali accordi conclusi al riguardo con gli Investitori che abbiano inviato la richiesta di Dialogo.

5.4 MODALITÀ DI GESTIONE DEL DIALOGO

In accoglimento di una richiesta di Dialogo o in occasione di un invito di Dialogo, l'Amministratore Incaricato, valuta e definisce altresì:

- a. le modalità di svolgimento dell'attività di Dialogo ("*One-way*" o "*Two-way*"; in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva, come di seguito specificato), le eventuali condizioni per la partecipazione, nonché le relative tempistiche;

b. gli Amministratori e i rappresentanti del Management di LU-VE (primo fra tutti il CFO) che, insieme all'Amministratore Incaricato, possono eventualmente partecipare all'attività di Dialogo anche in funzione delle tematiche oggetto della richiesta o dell'invito;

c. gli altri eventuali soggetti, interni o esterni alla Società, eventualmente chiamati a partecipare o ad assistere all'attività di Dialogo, quali, a titolo meramente esemplificativo, i dirigenti della Società o delle sue controllate (ove interessate dalla richiesta di Dialogo), eventuali consulenti esterni.

In considerazione dell'argomento oggetto dell'attività di Dialogo e delle motivazioni, delle specifiche richieste di Dialogo eventualmente pervenute, delle caratteristiche dei possibili partecipanti, e dell'interesse della Società – in particolar modo con riferimento agli inviti di Dialogo – l'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'Investor Relator e/o del Segretario e delle altre direzioni aziendali di volta in volta competenti, possono stabilire di svolgere le attività di Dialogo con modalità "One-way" oppure "Two-way", e prevedendone lo svolgimento in Forma Bilaterale ovvero in Forma Collettiva.

Le specifiche modalità di tenuta delle attività di Dialogo sono comunicate agli Investitori via e-mail a cura dell'Investor Relator in occasione del riscontro ad una richiesta di Dialogo o mediante invito di Dialogo.

L'Investor Relator cura altresì i dettagli tecnici e organizzativi delle attività di Dialogo.

Nel corso dello svolgimento delle attività di Dialogo saranno trattati in via prioritaria i temi che siano stati previamente anticipati e concordati tra la Società e gli Investitori coinvolti. Nel caso in cui, durante un'attività di Dialogo, un Investitore ponga temi o domande ulteriori rispetto a quelli anticipati e concordati, l'Amministratore Incaricato, nonché gli altri Amministratori eventualmente chiamati a prendere parte all'attività di Dialogo, possono decidere di sospendere l'attività di Dialogo, per effettuare le verifiche necessarie o anche solo opportune, ovvero di terminarla.

Tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Dialogo in rappresentanza della Società si astengono dal divulgare informazioni che si qualificano ai sensi della Procedura Informazione Societaria al Mercato come Informazioni Privilegiate o come Informazioni Rilevanti, e di quelle che comunque hanno natura riservata. A tal fine, in occasione dell'organizzazione di attività di Dialogo, la Società può richiedere ai partecipanti la sottoscrizione di specifici accordi di riservatezza.

6. DIALOGO CON GLI ALTRI STAKEHOLDERS

LU-VE attribuisce al confronto e al Dialogo con gli Stakeholders diversi dagli Azionisti una funzione fondamentale al fine di raggiungere i propri obiettivi di crescita sostenibile e per l'elaborazione dei propri piani strategici di medio e lungo termine, con l'obiettivo di generare valore per le comunità locali e per tutti i soggetti lungo la catena del valore.

La catena di valore di LU-VE comprende numerosi Stakeholders, tra i quali rientrano oltre agli Azionisti, anche i clienti, le comunità locali, i collaboratori, gli enti regolatori ed altre associazioni, i fornitori e le associazioni di categoria, i centri accademici e le università.

La Società individua gli Stakeholders da coinvolgere nelle attività di Dialogo in modalità “*One-way*” o “*Two-way*”, a seguito di un’attenta valutazione della loro rilevanza, tenendo conto di diversi fattori, anche congiuntamente tra loro, quali ad esempio: disponibilità al Dialogo e allo svolgimento di un confronto costruttivo e continuativo; fattori reputazionali; potenzialità di influenzare le attività della Società e/o di essere influenzati dall’attività della Società.

Le attività di Dialogo con gli Stakeholders diversi dagli Azionisti sono organizzate in relazione agli argomenti e secondo le procedure previste al precedente art. 5, in quanto compatibili, fatte salve le ordinarie interlocuzioni con tali Stakeholders che contribuiscono su base regolare alla catena del valore della Società.

7. ALTRI CANALI DI GESTIONE DEL DIALOGO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI

L’interlocuzione tra la Società, gli Investitori e il mercato si realizza anche per il tramite di ulteriori canali e forme di comunicazione, che non sono disciplinati dalla presente Politica, ma che sono richiamati qui di seguito per riferimento:

- a. comunicazioni dirette con la comunità finanziaria, tra le quali, a titolo esemplificativo: (i) la diffusione della relazione annuale integrata e dei bilanci consolidati, delle informazioni finanziarie infrannuali, nonché di comunicazioni al pubblico relative ai temi ESG; (ii) la pubblicazione di comunicati stampa relativi ai principali dati dell’andamento annuale, semestrale e trimestrale della Società e del Gruppo, nonché di quelli pubblicati in occasione di operazioni straordinarie di rilevante impatto quali ad esempio acquisizioni o cessioni di partecipazioni (che potranno essere inoltrati dalla funzione Investor Relation alla mailing list degli Investitori); (iii) incontri con giornalisti e conferenze stampa in Italia o all’estero;
- b. il sito istituzionale della Società, sul quale sono rese disponibili le informazioni dedicati agli Investitori in modo puntuale, accurato, tempestivo e completo (ad esempio informazioni relative all’andamento del titolo, grafici e tabelle sui principali aggregati economico finanziari e *ratios* relativi alla Società, Calendario Finanziario, Archivio documenti).
- c. i comunicati diffusi al mercato tramite il Sistema di Diffusione delle Informazioni regolamentate (cd. SDIR) prescelto dalla Società;
- d. i webcast, in particolare quelli dedicati alla presentazione dei risultati finanziari e ad altri importanti momenti di comunicazione rivolti alla comunità finanziaria;
- e. i social media;
- f. i rapporti con la funzione Affari Legali e Societari di LU-VE, incaricata di coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con tutti gli Azionisti per gli aspetti connessi alla loro partecipazione all’Assemblea.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 DISPOSIZIONI COMUNI

Tutte le attività di Dialogo svolte dalla Società sono condotte nel pieno rispetto della Disciplina di tempo in tempo applicabile, in particolare in materia di trasparenza informativa, parità di trattamento e *Market Abuse*, nonché delle procedure e delle norme operative adottate dalla Società e in particolare della Procedura Informazione Societaria al Mercato. Di norma, le attività di Dialogo disciplinate dalla presente Politica non si svolgono durante i Periodi di Chiusura (c.d. *Black-out Period*), come individuati ai sensi della Procedura Internal Dealing. In ogni caso, sono ammesse, anche durante i Periodi di Chiusura, attività di *engagement* funzionali alla partecipazione degli Azionisti alle Assemblee della Società, o relative a informazioni pubbliche.

8.2 MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA E REVISIONE

Il Consiglio di Amministrazione monitora e valuta l'implementazione della Politica e la sua adeguatezza nel tempo, con cadenza almeno annuale, con l'intento di individuare possibili aree di miglioramento della Politica stessa.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce, inoltre, adeguata informativa in merito all'attuazione della Politica e agli argomenti più rilevanti discussi nel corso delle attività di Dialogo nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente e il CEO, disgiuntamente, hanno facoltà di apportare alla Politica le modificazioni rese necessarie da mutamenti che dovessero intervenire nella Disciplina di riferimento, di tempo in tempo applicabile, nonché nell'assetto organizzativo di LU-VE. Delle eventuali modifiche sarà data informativa al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.